Anno XVII. Sabato-Domenica 14-15 Gennajo 1882 N. 12

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 10 gennaio contiene:

1. R. decreto 15 dicembre, che modifica la tabella del numero delle residenze dei notai.

2. Id. id. che istituisce una delegazione di porto a Pellestrina.

3. Id. id. che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento e la sistemazione dell'Ospedale militare divisionale in Cava dei Tirreni.

4. Id. id. che autorizza ad operare in Italia la Società francese: *Urbaine et Seine, Compagnie anonyme d'assurances à primes fixes contre les accidents*.

5. Id. id. che dà uguale autorizzazione alla *Société foncière lyonnaise*.

6. Id. 8 gennaio, che convoca il collegio elettorale di Spezia pel giorno 5 febbraio, affinchè proceda all'elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 12 stesso mese.

7. Disposizioni nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* dell'11 contiene: R. decreto 24 novembre, che accerta alcune rendite di corpi morali.

Rivista politica settimanale

Abbiamo detto ieri dell'effetto prodotto dal rescritto del re di Prussia firmato dal Bismarck, che a molti pare una sentenza di morte della Camera attuale ed un preparativo per le elezioni. Si vede da tale rescritto e da altre cose dette da ultimo in altri luoghi, che la teoria dell'infallibilità individuale ha fatto dei progressi. Convien dire, che i bei genii s'incontrino e che tutti i sultani e tutti i papa si somiglino. Bismarck, sebbene vada ora alquanto più a rilento, vuole proseguire fino alla fine i suoi disegni. Tra questi c'è anche di cercare ogni modo di accrescere la sua influenza a Costantinopoli, dove presta al Sultano ufficiali, amministratori, finanzieri.

Pare assolutamente, che, approfittando anche delle stesse resistenze dei Cattarini di Crisciovice, il Governo di Vienna intenda di procedere senz'altro alla annessione completa delle provincie, cui ci voleva la credulità bonaria di Cairoli a credere, che fossero davvero soltanto occupate.

La seria quistione si presenta ora nell'Egitto, dove trovansi in contrasto i nazionali con Araby bey, l'influenze della Porta, che vorrebbe ripigliare il suo ascendente nell'Africa, l'Inghilterra, che vorrebbe esservi sola padrona, ma acconsente di fare parte colla Francia, e finalmente i tre Imperi e l'Italia, che paiono disposti a considerare la quistione egiziana come un affare di competenza europea, ma che forse non sapprebbero andare molto innanzi nel contendere seriamente con quelle due potenze per il loro esclusivismo.

La Francia, che all'Italia non intende accordare nemmeno i compensi per il saccheggio fatto dai Francesi a Sfax delle proprietà degl'Italiani, già si mostra disposta ad accattar briga colla Porta a cagione di Tripoli, e trovò di che dire anche col Marocco per qualche nuovo Krumiro da quella parte. La Spagna ed il Portogallo, che vedono avvanzarsi la marea, cercano almeno di mettersi d'accordo tra di loro.

Intanto sorge un'altra quistione per tutta l'Europa in causa delle pretese sempre più ardite degli Stati-Uniti d'America; i quali non soltanto vogliono farla da padroni sul futuro canale interoceanico di Panama, ma intendono di escludere ogni influenza europea sulle altre Repubbliche americane, nelle quali pure es stono tanti interessi europei, e di costituire su di esse un loro protettorato, che equivarrebbe ad una reale padronanza. Per l'Europa esistono adunque non soltanto una quistione africana ed una asiatica, ma anche una americana. Il circolo delle contese politiche si allarga sempre più, dacchè si è tornati al sistema delle conquiste!

Ferve fra la Francia e l'Inghilterra anche la quistione del trattato di commercio, che forse finirà coll'aggravare anche le condizioni di quello coll'Italia, che non è ancora approvato dal Senato francese, e che non sarà portato dinanzi al Parlamento italiano prima che sia passato in Francia.

Con questa ha l'Italia pendenti tutte le questioni e cause di dissidii, per cui tarderà forse anche la nomina del nostro ambasciatore a Parigi. Si ripete poi tutti i giorni, e se ne hanno gl'indizii anche nella stampa ministeriale, che tra Mancini e Depretis esistano delle notevoli differenze di vedute circa alla politica estera, propendendo l'uno verso la Germania, anche dopo i dispetti di Bismarck e la sua politica provocante sulla quistione papale ed il suo impertinente egoismo che non tiene nessun conto nè degl'interessi, nè della dignità degli altri, e l'altro verso la Francia punto amica.

Le parole del Re al ricevimento del Parlamento al capo d'anno e la manifestazione nazionale sulla tomba del Re che fece l'unità d'Italia hanno servito però a rialzare il sentimento nazionale tra noi, ed hanno ottenuto la approvazione di tutta la stampa liberale dell'Europa; la quale deve ora ammettere, che anche l'Italia vale per qualcosa nel mondo e che non si lascierà così facilmente sopraffare da coloro, che, causa le oscillazioni e le debolezze e la mancanza di vera intelligenza degl'interessi politici della Nazione de' suoi governanti, erano disposti a tenerla in troppo poco conto. Ma è tempo realmente, che la Nazione si ridesti dal suo quietismo e che non lasci apparire agli stranieri di essere tutta intesa soltanto alle piccole lotte partigiane.

Gambetta comincia a provare le difficoltà del potere ed a dover quà transigere là lottare co' suoi avversarii tanto politici che personali.

Tra gli uomini politici, che da ultimo parlarono dinanzi al pubblico inglese, si notò principalmente Derby, che si è più che mai accostato ai liberali, e che forse sarà un giorno chiamato a raccogliere la successione di Gladstone.

Bismarck comincia a vedere nella Dieta testè aperta i malumori prodotti dal rescritto reale; ed anche nel Reichsrath austriaco, che sarà prossimamente convocato, si aspetta di vedere qualche effetto delle parole imperiali, che erano meno dirette ai deputati di Trieste, che non a tutto il partito costituzionale tedesco, che non è disposto ad accettare tutte le conseguenze del sistema federalista, che s'intende d'iniziare, andando però a tastoni, giacchè manca l'uomo che abbia abbastanza intelligenza della nuova situazione di quell'Impero e sappia accordare le diverse nazionalità. Varie voci corrono sugl'intendimenti della Russia, cui anche la Francia vorrebbe guadagnare alla sua politica, e che non sa decidersi alle necessarie riforme.

Insomma, oltre alle gravi quistioni internazionali, ci sono nei singoli Stati delle difficoltà non piccole da superare.

* *

Il fatto interno più prominente di questa settimana è stato la commemorazione della morte di *Vittorio Emanuele*, di cui disse il suo degno figlio e successore, che ad altro non aspira che a saperlo imitare. Del primo suo Re può dire l'Italia, che egli diventa per lei un personaggio storico, e più ne apprezza le doti eminenti e la gran parte, ch'egli ebbe a costituire l'unità nazionale, adempiendo un voto di secoli. Si rivelano sempre nuovi lati di quella grande personalità; la quale non meritò soltanto il titolo di Re galantuomo e di primo soldato dell'Italia, ma anche di essere valutato come personaggio politico nei momenti più decisivi della nostra nazionale redenzione.

Era nella coscienza di tutti gl'Italiani che, viste le contingenze politiche del di fuori, fosse da dare più che mai solennità alla commemorazione di sì gran Re, e questa convenienza, che era nell'anima di tutti si manifestò da sè senza dirselo: per cui peregrinarono alla sua tomba non solo i veterani di tutte le parti d'Italia, ma tanti che coltivano il senso della gratitudine e lo manifestarono anche dovunque si trovassero, e, grazie a Dio, anche la parte più scelta della nuova generazione, che crebbe senza avere provato come noi che cosa fosse la tirannide straniera e domestica e nacque libera. Quest' ultimo fatto soprattutto ci conforta, poichè niente sarebbe di maggior danno ad una Nazione, che si rese libera bensì, ma ha ancora da rinnovarsi, che di dimenticare per quali vie e con quanti sacrifizii ha acquistato la sua libertà, ed a merito di chi dovette di ottenerla. Se tutto questo si dimenticasse, vorrebbe dire che questa libertà non l'aveva nemmeno meritata e che non se ne ricaverebbero i frutti sperati.

Questo risveglio di affetti, questo tributo di lagrime unito al sentimento della dignità nazionale dinanzi allo straniero, ebbe il suo motivo anche nella baldanza assunta dai nemici interni, che ingenuamente si abbandonavano alla iniqua speranza di avere contro l'Italia l'ajuto di un intervento straniero. A Roma ci siamo e ci resteremo: ha voluto dire col suo Re defunto e col vivente tutta la Nazione.

Ma l'Italia domanda non soltanto un risveglio del sentimento nazionale; essa domanda l'accordo e l'opera consapevole e costante di tutti i suoi figli. Una Nazione non corregge i suoi difetti ereditati, non si fa forte e prospera soltanto col sentire giustamente. Essa deve pensare al domani, a tutto quello che le resta da fare, all'educazione che deve darsi operando in tutti gli strati sociali. Deve crescere vigorose, armigere, operose le nuove generazioni. Vent'otto milioni d'Italiani e più, quanti siamo adesso, avendo una patria ottimamente collocata, da potersi difendere dagli esterni nemici quali essi si sieno, da doversi rendere produttiva da ogni bendiddio, e tale da poter espandere l'attività de' suoi figli tutto attorno a sè ed allargare con questo i confini reali della patria stessa, devono avere per lungo tempo presenti i loro doveri.

Sappia l'Europa tutta, che noi siamo pronti a sacrificare ogni cosa per conservare i beni acquistati e la dignità nazionale; ma questo apparisca più dai fatti che dalle parole; chè queste non sarebbero credute, se non fossero dai fatti accompagnate. Che se non si hanno, pur troppo, molte ragioni di avere fiducia nel Governo, che uscì dalla Camera presente, pensiamo che non è lontano il momento in cui dovremo fare l'esperimento della nuova legge elettorale. Pensiamo, che nessuno sarà esente da colpa, se la nuova Camera non sarà migliore della presente. Si sa, che i vecchi partiti sono scomposti, che non ne esiste più uno così composto da poter formare una solida maggioranza, dalla quale esca un Governo forte. Si vuole anche essere conciliativi con tutti, purchè sieno onesti, uomini di carattere e buoni patriotti; ma pensiamo, che bisogna unirsi a dar bando a tutti i partiti extra-costituzionali, agli affaristi ed a tutti coloro, che del governo della cosa pubblica si fanno una speculazione personale. I tempi sono anche mutati, e con essi gli scopi da conseguirsi; ma teniamoci bene a mente, che altre volte dinanzi allo straniero siamo stati tutti concordi, e che adesso si tratta di ordinare tutti i rami della pubblica amministrazione e di dare, nella pace, il massimo possibile sviluppo alla nostra attività economica. Non dimentichiamcci, che fra i sacrifizii che si possono domandare [illegible] nali, si è anche quello di accettare l'incarico di servire la Nazione come suoi rappresentanti, e che per fare una buona scelta bisogna preparare, sia pure silenziosamente, le candidature fino da questo momento, onde dalle nuove elezioni non abbiano da uscirne i politicastri di mestiere, che sogliono patteggiare i loro voti. In quanto agli uomini politici, che godono nella pubblica opinione di una meritata autorità, sappiano dessi, che la Nazione aspetta da loro, che sappiano e vogliano farla valere. Le loro parole e la loro azione gioveranno sempre al paese, anche se non giungessero a farsi una maggioranza, che li porti al Governo. L'Italia ha bisogno adesso di uomini che parlino alto e chiaro e che stieno sempre sulla breccia, quasi interpreti della volontà e dei bisogni attuali della Nazione. Così operando, per via si aggiusterà la soma; ma l'abbandono in mani inette o malfide non potrà che tornare a detrimento della Nazione intera. Ecco il *memento* da ripetersi a tutti e bene spesso.

Chiamiamo l'attenzione dei lettori sopra il seguente brano di una privata, ma abbastanza importante corrispondenza da Vienna, diretta da persona autorevole ad un nostro amico, che gentilmente ce ne diede comunicazione:

Vienna, 10 gennaio.

.... Dopo ciò non creda che l'alleanza nostra colla Germania sia altrettanto cordiale come appare. Qui si è sempre diffidato della Germania ed anche ultimamente non senza renitenza, perchè si teme di esserlo più avanti, si è stati trascinati sopra una via di *reazione*. Le posso assicurare che l'Ungheria specialmente è disgustata. Si vorrebbe sbarazzarsi a poco a poco della catena che ci tiene legati a Bismarck e stringerci vieppiù coll'Italia, colla Spagna ed il Portogallo uniti, avvicinandoci in pari tempo alla Inghilterra col procurare di distaccarla dalla Francia. Ma la opposta corrente ha la sua forza e per vincerla ci gioverebbe assai che la politica dell'Italia favorisse nel suo interesse un tal ordine di cose.

L'ultima tendenza del cancelliere Prussiano, come tutti dicono, come tutti sanno, ma come nessuno vuol vedere, perchè i *troppi alberi impediscono di vedere la foresta*, è di spingerci verso all'est per assorbire poi i nostri paesi tedeschi. Pensi l'Italia alla grave minaccia che ad essa ne verrebbe se la bandiera tedesca sventolasse a Trieste in luogo dell'austriaca. Fu Bismarck che fece tornare a galla l'*Italia irredenta*, quando nè Austria nè Italia non ci pensavano. Egli ingelosì la Francia con Tunisi, il Papa col temporale per canzonarli tutti . . . .

. . . .

Si ricordi bene quello che le scrivo adesso: Bismarck cerca alleati per far la guerra e non per la pace come va dicendo; e questa pace non la farà che allorquando gli sarà assicurata una buona parte da *leone* a spese dei buoni Austriaci e con grave danno dei furbi (sic) Italiani.

(Nostra corrispondenza)

Treviso, 13 gennaio.

Domenica dunque avremo la prima votazione per l'elezione del nostro deputato, e dico *prima*, perchè ci sarà sicuramente la seconda di ballottaggio, almeno a giudicare dai due partiti contendenti, che si sono schierati di fronte l'un l'altro con bell'apparato di forze. Ogni secondo giorno si diramano bollettini elettorali o dei liberali moderati, o dei progressisti-repubblicani, e, caso strano, questi si sforzano in ogni modo per provare, che il loro candidato non è repubblicano, e non si avvedono che così lo impiccioliscono, perchè per tal modo e per secondi fini gli fanno, almeno esteriormente, abiurare un partito, i cui principii sono notoriamente ben radicati nell'animo di lui. Comunque, la confusione è grande fra noi, poichè se i soli moderati appoggiano sinceramente il Mandruzzato, non tutti i progressisti costituzionali sostengono il Mattei, ed anzi vi posso dire con sicurezza che molti si asterranno dal votare. Finora la cosa non è trapelata al pubblico, ma mi consta che nella notte di domani saranno affissi per la città dei manifesti che inviteranno gli elettori all'astensione dal voto; cattivo suggerimento, al quale mi pare che si attagli molto bene il proverbio *chi dorme non piglia pesce*.

Meno male che questa volta il repubblicano Mattei non piace neanche al Governo, e vi so dire che il Prefetto aveva intenzione di far uscire un candidato di sorpresa; anzi mi correggo; quella del Prefetto, che naturalmente agisce per i suoi padroni, era ben più che un'intenzione, dacchè il candidato di sorpresa egli lo aveva bello e pronto nella persona dell'avv. Giuriati di Venezia, ma fece i conti senza l'oste, e l'avv. Giuriati gli ciurlò nel manico: temette un fiasco o forse non gli garbò lo sgambetto che avrebbe dato a' suoi colleghi progressisti; certo è che fece

sapere di non accettare la candidatura, e così il campo rimane ancora ai due contendenti locali. .—.

GERMANIA E ITALIA.

Sono interessantissime le seguenti informazioni che l'ufficiosa *Corrispondenza politica* di Vienna dice d'aver ricevuto da Roma:

« Le numerose versioni sui negoziati fra il Governo tedesco e la Curia papale rispondono ai fatti solamente in quanto hanno per oggetto di ottenere un *modus vivendi*, ed in primo luogo il regolamento, di comune accordo, di talune questioni di carattere semplicemente interno ed ecclesiastico, e che tutte le notizie che attribuiscono a quelle trattative una tendenza che oltrepassi quello scopo debbono ritenersi come supposizioni e combinazioni infondate.

« In conferma di questa comunicazione, ci giunge da Roma' pure da ottima fonte, la notizia che il principe di Bismarck, senza essere stato in proposito interessato dal gabinetto italiano, di propria iniziativa, abbia fatto dichiarare che le trattative attuali della Germania col Vaticano riguardano unicamente questioni ecclesiastico-amministrative, e che il Governo tedesco non ha dato alcun motivo alle supposizioni che furono fatte, che esso intendesse fare alla Curia pontificia concessioni a spese dell'Italia. »

UNA VENDETTA DEI NICHILISTI.

Si ha da Pietroburgo:

Un fatto veramente tragico è avvenuto testè a Samara, una delle città più fiorenti e commerciali del Volga. In una delle chiese ortodosse di quella città un prete inveì dal pergamo contro i nihilisti e ne parlò al popolo in tali termini, commentandogli l'assassinio di Alessandro II, che il popolo chiese ad alte grida vendetta. Ma non potendo sfogare la sua rabbia sui veri autori della morte dello Czar, perchè da lungo tempo appiccati a Pietroburgo, desso se la prese con tutti i pacifici cittadini vestiti all'europea che incontrava per strada. Molti di questi furono battuti nel modo più crudele, altri riportarono persino ferite più o meno gravi. La polizia brillava per la sua assenza e si fu soltanto a notte avanzata [illegible] città.

A Samara, come in molte altre città russe di provincia, esiste un Comitato rivoluzionario. Nella notte seguente i suoi membri tennero una seduta nella quale venne deciso di uccidere il prete, l'autore principale di quelle scene, degno piuttosto di cannibali che di un popolo civile. Per eseguire la sentenza di morte fu scelta una giovane ragazza, affiliata da poco tempo al partito. Dessa rispose che farebbe il suo dovere senza esitare un momento.

Pochi giorni dopo il prete nello svegliarsi udì dei gemiti nella camera della sua unica figlia. Egli vi corre e trova la ragazza bagnata nel suo sangue. Un pugnale giaceva ai piedi del letto. Interrogata, dessa rispose che avendo avuto l'incarico dai suoi compagni di uccidere il proprio padre non ne ebbe il coraggio e preferì il suicidio al parricidio. Pochi minuti dopo la poveretta era già cadavere.

ITALIA

Roma. Il Ministro dell'interno ha con circolare riservata alla persona dei Prefetti chieste informazioni sulla impressione, che nella pubblica opinione delle rispettive loro provincie, produrrebbe un ulteriore indugio alla approvazione e conseguente immediata promulgazione della legge per la riforma elettorale.

Il Ministero desidera avere precisi ragguali a questo proposito per valersene nella discussione della riforma elettorale, allo scopo di combattere quelle proposte che venissero presentate alla Camera, e che se approvate necessiterebbero il ritorno della legge all'altro ramo del Parlamento.

— I ministri Depretis e Zanardelli hanno diretto ai prefetti delle provincie e ai procuratori del Re una circolare colla quale si richiama la loro attenzione sulle frequenti vestizioni monacali che si verificano in varie città, e si fa loro invito di vigilare affinchè a tale riguardo non venga offesa la legge sullo scioglimento delle corporazioni religiose.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 12: Sembra confermarsi che il Gabinetto ha preso la decisione di ritirarsi, qualora la Camera respingesse la proposta della revisione della Costituzione e lo scrutinio di lista.

La *Patria* pretende che il nunzio monsignor Vanuttelli abbia detto sapere che Depretis acconsentirebbe a trasportare da Roma in altra città la capitale del Regno quando lo potesse fare decentemente (!!)

Il *Petit Caporal*, giornale bonapartista, dice che il principe Vittorio, figlio del principe Girolamo Napoleone, dopo un lungo viaggio per l'Europa, si arruolerà nel settimo reggimento d'artiglieria francese.

Germania. Il censimento ultimo della popolazione di Germania, col 1° dicembre u. s., dava i seguenti precisi risultati: Popolazione totale 45,234,061: di essi 22,185,433 maschi e 23,048,628 femmine. Messa a confronto questa cifra con quella che è risultata nel censimento fatto nel 1875, si nota un aumento nella popolazione di 2,505,689 abitanti. In Prussia la popolazione somma ora a 27,279,111 di abitanti contro 25,742,404 che se ne avevano nel 1875. L'accrescimento è stato comune a tutte le parti della Germania, tranne che nel circoncario badese di Waldshut, dove venne constatata una diminuzione di 199 abitanti.

Russia. Si ha da Pietroburgo 12: Giusta il *Now'je Wremja*, sta per pubblicarsi un'ordinanza imperiale, a senso della quale sono ancora per il 1882, consentiti liberi accordi tra proprietari e contadini per il riscatto dei terreni. — Dopo il 1882 tutto il terreno non riscattato appartiene ai contadini, e dal 1. gennaio 1883 in poi la Corona paga ai proprietari l'80 per cento della somma fissata per il riscatto dei fondi.

Tripoli. Un dispaccio da Tripoli 12 reca: Giusta notizie dal Sahara, tre Padri della missione algerina sarebbero stati uccisi presso Gadames.

Autore del fatto sarebbe, a quanto si dice, il Caid di Gadames, compromesso anche nel massacro della missione Flatters, avendo egli disposto la consegna dei cadaveri alla tribù dei Tuaregs.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che [illegible] edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

La notizia della ferriera da stabilirsi presso alla Stazione di Udine è stata accolta con vivissimo piacere da tutti i nostri concittadini.

Udine, che ha veduto andare mancando qualche già fiorente industria, come quella delle concie di pelli, che avevano una certa celebrità ed a cui il confine tolse un esteso mercato nell'Austria-Ungheria, ed arrestarsi a mezzo anche i maggiori guadagni che un tempo le procacciava l'industria della seta, ha bisogno di darsi delle industrie per mantenere ed accrescere la propria importanza come capo di una vasta regione.

Essa ha un ottimo e sufficiente elemento nella popolazione, la quale è dotata di tutte le qualità che si richiedono per farsi industriale. Sta anche per avere in abbondanza la forza motrice idraulica, si può dire entro la città e ne' suoi pressi; sicchè anche questo vantaggio potrà servire di richiamo al capitale ed alla capacità industriale dal di fuori.

Da qualche tempo essa si diede anche la istruzione tecnica e professionale in larga misura, non soltanto per quelli che hanno da dirigere, ma anche per gli artefici; e per quest'ultima venne testè in sussidio anche la nostra Camera di Commercio.

La sua posizione è buona, anche perchè qui s'incrociano due importanti linee ferroviarie, alle quali non tarderanno di certo molto a metter capo anche le ferrovie economiche, le quali di qui s'irradieranno, e sopratutto quella discendente verso il mare, che potrà dar vita al cabotaggio colla costa italiana dell'Adriatico e del Mar Jonio e con quella che le sta di fronte.

Diciamo questo, perchè non possiamo a meno di pensare, che di cosa nasce cosa e che la *Ferriera di Udine* potrà avere la sua parte a dare impulso ad altre industrie.

Intanto, senza abbandonarci ai voli della immaginazione, possiamo dire, che questo inizio del capitale e della capacità industriale, che vengono dal di fuori, è di buon augurio per quello che si potrà fare dappoi; e che l'industria del ferro in casa è di natura sua un buon principio per altre.

La Società in accomandita della *Ferriera di Udine* è composta di alcune importanti Ditte industriali partecipanti a fabbriche diverse del vicino Impero e di alcuni operosi negozianti del nostro paese. Essa riceverà, col carbone per l'uso della fabbrica, il minerale di ferro, per raffinarlo e ridurlo nelle forme usuali per il commercio. Comperò nel podere Hugonet-Santi un fondo contiguo alla ferrovia ed al canale del Ledra fuori della Porta di Cussignacco.

Il fondo acquistato è di circa 15,000 metri, riservandosi di acquistarne dell'altro ancora.

Questa contiguità alla ferrovia la si volle naturalmente anche per poter facilmente e senza altri trasporti scaricare dalla ferrovia il minerale e ricaricarlo dopo averlo ridotto per il commercio.

Si calcola, che in questa industria si potranno adoperare circa 200 operai.

Si vede da ciò, che la ferriera avrà una certa importanza.

Sappiamo poi, che si darà mano subito ai lavori per la costruzione del fabbricato occorrente; la quale non mancherà di una certa attrattiva per i passeggianti.

Così si comincia ad avverare quello che più volte ha detto, ne' suoi rapporti al Regio Ministero, la nostra Camera di Commercio, quando instava per la pronta ampliazione ed il compimento della stazione di Udine, che bisogna farla largamente e presto, anche in vista di nuove fabbriche e di magazzini, che si sarebbero collocati nei pressi della stazione.

Mentre vediamo sorgere lì presso nuovi edifizii, ci si parla anche di magazzini per cantine di vino e di birra che si ha divisato di erigere al di là del sottopassaggio di Cussignacco.

Così importa, come la predetta Camera anche da ultimo invocò dal R. Ministero, che si costruisca la dogana di confine della stazione.

Crediamo poi altresì, che queste ed altre nuove costruzioni sieno di buon augurio anche per la tramvia a cavalli, che dalla stazione attraverso la città fino al sobborgo di Chiavris ha divisato di costruire la Impresa Pasetto di Venezia.

Avanti dunque, che il 1882, mostra di voler cominciar bene anche per la città di Udine. V.

Accademia di Udine. Iersera l'Accademia di Udine si raccolse in seduta pubblica ordinaria e, udite alcune comunicazioni di ordine finanziario, il dott. *G. Baldissera* lesse, dal recente trattato di Climatologia medica del dottor Lombard di Ginevra, un sunto sulle influenze patogeniche e profilattiche del clima e della razza », che sono riassunte nell'ultimo volume di quell'opera insigne. E [illegible] fisiologiche delle modificazioni atmosferiche nelle varie stagioni possono essere designate coi nomi di iperemia invernale, plettora primaverile, ipoemia autunnale, anemia estiva. Poi, seguendo le linee isotemiche, distingue i climi in polari (tra — 5 e — 15), freddi (tra — 5 e + 5), temperati (tra + 5 e + 15), caldi (tra + 15 + 25), e torridi (oltre + 25); e di ogni clima annovera le malattie prevalenti e anche le più miti. Poi, trattando delle influenze patogeniche e profilattiche del clima sopra le differenti razze, e distinguendo quest'ultime in *bianca*, *nera*, *rossa*, *gialla*, viene a dire principalmente delle due prime, e, tranne la famiglia giudea, non rinviene in nessuna, e meno nella seconda e nella terza razza, le prove di un assoluto cosmopolitismo. Di tutte però nota le malattie congenite. Il sunto del dott. Baldissera è corredato, per amore di brevità, di poche note e considerazioni, interessanti l'Italia, mentre altresì fa tesoro degli studi antropologici del Quatrefages, col quale il Lombard è molte volte in perfetta opposizione! Il socio conchiude che l'opera del medico ginevrino corredata d un bellissimo atlante, è guida preziosa non solo al medico, ma al naturalista, allo storico, allo statista.

Poi l'Accademia, ritiratasi in seduta privata, ha nominato soci corrispondenti i professori Emilio Lämmle, Raffaello Putelli e il signor Giambattista Tellini.

Commemorazione di Vittorio Emanuele. Rammentiamo che domani avrà luogo l'annunciata commemorazione anniversaria della dipartita estrema del gran Re Galantuomo.

L'iniziativa presa con assai zelo da alcuni Reduci dalle patrie battaglie, ha ottenuto, come ben era da immaginarsi, una favorevolissima accoglienza presso i Sodalizi della nostra città. Essi interverranno coi rispettivi gonfaloni per muovere alla volta del Cimitero, dove sarà esposta l'effige dell'estinto Sovrano e dove si terranno discorsi appropriati alla mesta circostanza.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio rappresentativo nella seduta 11 corr. ha deliberato, che la Società prenda parte alla commemorazione, che avrà luogo domenica 15 corr., in onore alla memoria di

Vittorio Emanuele II.

Accorriamo concordi alla mesta cerimonia per addimostrare che la nostra gratitudine non verrà certo mai meno verso Colui che, oltre all'averci ridonato Patria e Libertà, concorse generosamente al primo impianto del nostro Sodalizio.

La riunione seguirà in via Mercatovecchio alle ore 2 pom.

Udine, 12 gennaio 1882.

La Direzione

Luigi Barducco, Giovanni Sello, Giuseppe Coppitz, Giacomo Cremona.

Circolo artistico udinese. Si pregano i signori Soci a voler unirsi alla Rappresentanza del Circolo, domani alle ore 2 pom., in Mercatovecchio, onde prender parte alla commemorazione anniversaria in omaggio alla memoria del defunto

Re Vittorio Emanuele II.

Udine, 14 gennaio 1882.

Il Presidente, *f.* Fabio Beretta.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica ha votato jersera ad unanimità il seguente

Ordine del giorno

Considerando che gl'inviti a stampa 9 ed 11 andante di alcuni *Reduci*, sebbene il secondo col *visto* del Presidente, devono aversi opera di *singoli* e non della Società dei reduci dalle patrie battaglie o dei suoi legali rappresentanti;

Considerato che la Società di ginnastica, in fatto di pubbliche dimostrazioni, non accoglie inviti di persone *singole* per quanto onorevolissime;

Considerando che, se partecipa colle Società cittadine a tutte le solennità patriottiche, tanto maggiormente deve concorrere nelle onoranze all'*Augusto fondatore della unità nazionale* oggi che i nemici d'Italia vorrebbero disfarla togliendoci Roma;

La Presidenza delibera

La Società udinese di ginnastica si unirà domenica 15 andante alle Società cittadine nella commemorazione in omaggio del *Re galantuomo, del primo Re d'Italia.*

13 gennaio 1882.

Società dei calzolai. Sono invitati i signori Soci, ad intervenire alla dimostrazione di affetto, che avrà luogo domani (15) alla memoria del compianto

Re Vittorio Emanuele II.

La riunione resta stabilita in Mercatovecchio alle ore 2 pom.

La Presidenza.

Società dei tappezzieri sellai in Udine. Si invitano tutti i Soci all'adunanza generale che avrà luogo, domenica 15 corr. alle ore 2 pom. in Mercatovecchio, onde compartecipare alla commemorazione funebre in onore a

Vittorio Emanuele II.

La Presidenza.

Nomina. Il signor. Gennari Pietro, Ragioniere di 2ª classe della Prefettura di Belluno, fu traslocato a quella di Udine.

Banca popolare friulana. A termini dell'art. 44 dello Statuto sociale i signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 29 gennaio, presso la Sede di questa Banca, via Mercatovecchio n. 1 alle ore 11 ant.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio dell'esercizio 1881;
2. Comunicazione dell'acquisto di una casa per sede della Banca ed autorizzazione alle spese per adattamento degli uffici;
3. Relazione dei censori;
4. Deliberazioni sul bilancio;
5. Nomina degli Amministratori in surrogazione di quelli uscenti di carica;
6. Nomina dei Censori.

In conformità dell'art. 43 dello Statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la Sede della Banca popolare friulana in Udine o presso l'Agenzia di Pordenone.

A tenore dell'art. 46, per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 Azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Gli estremi del Bilancio sono ispezionabili presso la Direzione dal giorno 23 corrente.

Udine, 14 gennaio 1882.

Il Presidente
Pietro Marcotti.

Il Direttore
Aristide Bonini.

Ferrovie. Da una corrispondenza udinese del *Tagliamento* togliamo le seguenti linee: « Pare, ma non è certo, che la nostra rappresentanza provinciale si occuperà fra breve della questione ferroviaria. Dicesi che la Società veneta di costruzioni stia per fare delle proposte molto convenienti. Si tratterebbe di tutte le ferrovie che possono interessare alle diverse parti ».

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio è convocato per oggi sabato 14 alle ore 8 pom. per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Deliberazioni sulle proposte del Comitato per i sussidi continui.
3. Deliberazioni su altri versamenti fatti illegalmente a mani del cessato collettore.
4. Soci nuovi.

Militari laureati in medicina. Il Ministero della Guerra desidera conoscere quanti tra gli individui di truppa ora in congedo illimitato (dalla classe 1848 alla classe 1857 inclusivamente) abbiano dopo il loro ritorno in patria, acquistato il diploma di laurea medico-chirurgica.

Tutti coloro pertanto che si trovano nella condizione suaccennata sono pregati di presentarsi al proprio Municipio, col congedo illimitato e col diploma, per somministrare tutte le notizie che, in relazione alla ricerca di cui si tratta, sono domandate dal Distretto Militare.

Documenti friulani a Vienna. Ci scrivono da Cividale in data 13 corr.:

Jeri si raccontava pubblicamente in questo caffè S. Marco, che negli ultimi momenti della dominazione austriaca in Friuli, nel 1866, una persona altolocata riusciva a farsi consegnare, *brevi manu* e senza verbale di ricevuta, i più preziosi documenti dell'Archivio dell'Intendenza di finanza di Udine, riferibili al patriarcato di Aquileja, alle parrocchie ed ai monasteri antichi, e che questi documenti ora si trovano nascosti in una casa privata a Vienna.

Se ciò è vero, e la fonte è attendibile, chi sa quanti tesori pella storia della nostra Patria del Friuli sono a questo modo andati dispersi!

Reputo quindi opera di buon cittadino il girare la notizia a cui spetta verificare provvedere.

Al mercato granario d'oggi gli affari riescirono assai animati. Granoturco da lire 12,40 a 14 con tendenza all'aumento. Cinquantino assai ricercato da lire 10 a 11. Sorgorosso da 6,50 a 7,30.

Latterie sociali. Il 2 corrente fu inaugurata in Forni Avoltri una latteria sociale, che è la seconda istituita in Friuli. La prima fu aperta da circa un anno a Collina. La latteria di Forni Avoltri conta 60 soci. La iniziativa presa da Collina e da Forni Avoltri merita di essere incoraggiata e il loro esempio imitato nella parte montana della nostra Provincia.

I passaggi ferroviari a livello. Il corrispondente udinese della *Gazzetta di Venezia*, ricordato il brutto caso toccato al cav. Salvioli al passaggio della ferrovia presso Vat e ricordato come il malaugurato passaggio delle strade comuni a livello della ferrovia sia frequentissimo nella popolosa vallata percorsa dalla ferrovia pontebbana, scrive: « L'Amministrazione ferroviaria, avvisata di quel peggio che poteva accadere, dovrebbe sostituire un forte cancello alle sbarre poco resistenti, che cedono all'urto di un cavallo focoso ».

Censimento. In attesa di avere altre notizie dal Circondario, il *Tagliamento* di Pordenone pubblica intanto il risultato del Comune di Porcia.

Popolazione presente con dimora abituale: Porcia 1312, Roraipiccolo 1041, Palse 1388, totale 3741.

Popolazione con dimora occasionale Porcia 5.

Assenti dal Comune ma nel Regno, Porcia 54, Roraipiccolo 28, Palse 29. totale 111.

Assenti dal Comune, e dal Regno, Porcia 12, Roraipiccolo 16, Palse 5, totale 33.

Totale generale 3885

Popolazione secondo il censimento del 1871 3413

Aumento nel decennio 472

Nomina del capo-stradino. Oggi la onorevole Giunta ha proceduto alla nomina del capo stradino comunale e la scelta cadde sul concorrente Sandri di Codroipo.

Poveri cavalli! Alcuni giorni sono la Direzione del deposito allevamento cavalli a Palmanova acquistava 70 puledri a Modena. Assicuratili in tanti vagoni, senza alcun cibo e senza alcuna custodia, furono spediti direttamente a Codroipo. Si calcolava che il viaggio avesse a durare 24 ore; invece, per un inconveniente ferroviario, esso durò nientemeno che il doppio! I poveri puledri giunsero dunque a Codroipo sfiniti. Il personale andato a prenderli, avendo altra volta dovuto pagare la spesa del foraggio acquistato in una circostanza consimile, si guardò bene dal rifocillare quelle povere bestie, le quali dovettero trottare o trascinarsi a fianchi vuoti fino a Palmanova. Poco dopo il loro arrivo 9 puledri morivano e 2 altri li seguivano a breve distanza!

La Strenna dell' Associa-
one della Stampa è in vendita
a Libreria Gambierasi. Prezzo lire 5, e
nco per la posta lire 5.30.

Una quarta farmacia a Por-
denone. Dicesi che alla prossima con-
cazione del Consiglio comunale di Por-
none, probabilmente la settimana ven-
ra, abbia ad essere trattata un'altra volta
autorizzazione per parte di quel Muni-
pio per una quarta farmacia in Porde-
one.

È un' ironia ?, scrive al nostro di-
ttore un tale che vuole ficcare il naso
ppertutto. È un' ironia, o fu un brutto
herzo di colui che gliela diede a suc-
hiare, la notizia dataci ieri che i lavori
el suburbio Aquileja procedono alacre-
ente? Che diavolo! Da quanto tempo non
a lei a passeggio da quelle parti?

Dev' esser per lo meno da qualche
ettimana.

Difatti se vi fosse stato, avrebbe ve-
uto una ventina circa d' operai a lavo-
are sul *solo tratto* di proprietà Muzzatti;
l resto

« Oblio dorme profondo »

E non c'è a che dire, cogli uragani
he imperversano sulle coste della Nuova
Zembla, e dell' Australia, colle nevi che
mbiancano le cime dell' Himalaya, coi
hiacci continui che coprono la Neva,
ome potrebbero lavorare i nostri *poveri*
perai?

All' impresa più che la borsa le sta a
uore la salute del *povero operaio-mano-*
ale. Sa lei chi assunse l' Impresa? —
i — Dunque?... — Dunque a rivederci
cara sulle sponde del Po.

E la saluto.

Il pozzo di via Tiberio Deciani,
prospiciente sulla via Cicogna, sia perchè
spanda, sia per l' infelice costruttura, fa
acqua che è un piacere.... cioè un dispia-
cere perchè alle volte arriva alla noce
del piede e costringe per attraversar la
via a prendere.... il largo.

Carnovale. Repertorio dei ballabili
che saranno eseguiti nel corr. Carnovale
al Teatro Minerva dall' orchestra della So-
cietà Filarmonica Udinese, diretta dal mae-
stro Verza. Il primo veglione avrà luogo
mercoledì 18 corr.

Polke

Triller, m. Arnhold, Cicaleccio, m. id.
Sul laghetto, m. Fahrbach, In permesso.
m. id, Foglie del pensiero, m. id. All'Armi!
m. id., Allegri in compagnia m. id., A-
dolfina m. id., Appuntamento del Chiosco,
m. id., Battimani m. id., Da fiore in fiore,
m. Heyer, Mi vuoi bene? m. id., Uccellino
di richiamo, m. Faust, Lilipuziano, m.
Fahrbach, Niniche, m. id., Ginevra, P.
Franceschinis.

Mazurke.

Leggerezza, m. Weiss, Gattina preferita,
m. Heyer, Amarezze nuziali, m. Faust,
Mormorio di sorgente, m. Fahrbach, Nel
Bosco, m. id., Sulle rive del Veser, m.
Marenco, Maria, m. Arnhold, Briosa, m.
Enslein, Con colorito delicato, m. E. Strauss,
Pontebbana, Zafferoni, Fasma, Cosattini.

Valzer.

Al fonte, m. Mariotti, Guerra allegra,
m. Giov. Strauss, La Mursca m. Godfrey,
Danze Parigine, m. Fahrbach, L' industria
m. Faust, Suoni per nozze, m. Fahrbach,
Nella foresta, m. id., Sotto-sopra, m.
Faust, Colpi di sperone, m. Fahrbach.

Teatro Nazionale. Annunciamo di
nuovo che domani a sera (domenica) avrà
luogo nell' elegante Teatro Nazionale il
primo Veglione carnevalesco. — Il bi-
glietto d' ingresso è fissato in cent. 65 e
quello d' ogni danza cent. 30. Le donne
mascherate poi avranno libero accesso.

Sala Cecchini. Questa sera grande
Veglione mascherato illuminazione sfarzosa.
La numerosa e valente Orchestra diretta
dal prof. Giuseppe Guarnieri eseguirà
scelti e variati Ballabili.

Il conduttore rende avvertito il pubblico
che nella stessa sera aprirà l'attiguo caffè.
La cucina sarà fornita di vivande, di ec-
celenti vini nostrani, ottima Birra ed inap-
puntabile sarà il servizio. Per maggiore
comodità delle signore donne, verrà aperto
un gabinetto per la *toilette*.

Oltraggi ai Carabinieri. In
Buja nel 8 gennaio corr. fu arrestato certo
C. L. per oltraggi all' Arma dei RR. CC.

Arma insidiosa. In Remanzacco
nel 8 gennaio corr. fu arrestato Q. G. per
ritenzione d' arma insidiosa.

Ferimento. In Arzene nell'8 corr.
fu ferito in rissa P. e A. ad opera di G.
O. e T. A., latitanti.

Furto. In Talmassons furono nel 4
corr. rubati 4 polli in danno di D. P. G.
ad opera di ignoti.

Per finire. Una bizzarìa. Un tale
passando dinanzi ad una locanda della
nostra città, ne legge l'insegna ed esclama:
— Oh! bella! perchè si invita una Musa
a godere bevendo? — Dividendo le parole,
saprete qual sia questa locanda.

E una Sciarada:

Siam tali, i fiori dicono,
Quando ferve l' arsura,
con essi l' ortolano
ai fiori dà frescura;
se m' usi personale
mi vedi, caso strano,
uno scienziato e celebre italiano.

Spiegazione della sciarada di ieri:
Effe-me-ride.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 8 al 14 gennaio

Nascite

Nati vivi	maschi	6	femmine	7
id. morti	id.	1	id.	—
Esposti	id.	—	id.	2
			Totale n.	16

Morti a domicilio.

Angela nob. Romano-Cicogna fu Gio. Batta d'anni 86, possidente — Giovanni Battista Della Rovere fu Antonio d'anni 76, agricoltore - Maria Perlovizza-Bonesco fu Antonio d'anni 83, att. alle occ. di casa — Anna Peroch fu Giuseppe d'anni 68, agiata — Rosa Degano di Domenico d'anni 4 e mesi 6 — Antonio Lavotti di Gabriele d'anni 12, scolaro — Giuseppe Comannis d'anni 46, facchino — Romano Gabbino di Elia di mesi 1 — Anna Brusadini-Walter fu Giuseppe d'anni 70, pensionata — Catterina Rigo-Todero fu Giuseppe d'anni 63, possidente — Achille Rosini fu Antonio d'anni 56, regio impiegato — Maria Zanier Vicario di Gio. Batta d'anni 35, lavandaia

Morti nell'Ospitale Civile.

Ambrogio Nicoletti fu Antonio d'anni 55, sensale — Antonio Benvenuto di mesi 6 — Giovanni Benedetti fu Leonardo d'anni 75, tessitore — Francesco De Joseffo fu Giovanni d'anni 62, agricoltore — Giacomo Moro fu Bortolo d'anni 62, fabbro — Fausta Soliani di giorni 7 — Domenico Plaino fu Giuseppe d'anni 51, agricoltore — Francesco Padovani fu Giovanni d'anni 70, falegname — Angelo Di Bernardo fu Angelo d'anni 66, facchino — Eugenio Serafini fu Antonio d'anni 71, librajo — Annunciata Ramaverdi di giorni 15 — Saturnino Raccoli di mesi 2 — Catterina Mingoni fu Domenico d'anni 56, contadina — Giorgio Pianta fu Gio. Batta d'anni 76, calzolaio — Maria Ponte di Luigi d'anni 16, contadina.

Totale n. 27

dei quali 5 *non appartenenti al Com. di Udine.*

Matrimoni

Antonio Serafini facchino con Giovanna Franzolini contadina — Giovanni Canciani ortolano con Teresa Maria Vanino attend. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte oggi (domenica) nell' albo municipale.

Giuseppe Blasone conciapelli con Radegonda Cattaruzzi att. alle occ. di casa — Giovanni Fogar macchinista con Italia Bulzicco att. alle occ. di casa — Angelo Sartori falegname con Antonia Morandi att. alle occ. di casa — Giuseppe Modotti fabbro-ferraio con Anna Mesaglio att. alle occ. di casa — Giuseppe Negri parrucchiere con Giovanna Labainer domestica — Giacomo Canciani agricoltore con Anna Codarino contadina — Francesco Cecutti agricoltore con Domenica Colautti contadina — Giacomo Croattino muratore con Catterina Pitacco att. alle occ. di casa — Augusto Zandigiacomo tipografo con Augusta Cargnelutti sarta — Giovanni Antonio Battan sensale con Anna Rainis att. alle occ. di casa — Luigi Simeoni calzolaio con Virginia Pellarini setaiuola — Giuseppe Bortoletto regio impiegato con Catterina Poloniata agiata — Giuseppe Carlini agente di campagna con Catterina Mattioni att. alle occ. di casa.

FATTI VARII

Ecco i collaboratori della strenna-album della stampa: Fr. De Sanctis, Tullo Massarani, Giuseppe Revere, Camillo Boito, Onorato Occioni, Rocco De Zerbi, Aurelio Costanzo, C. Collodi, Neera, P. G. Molmenti, Ettore Novelli, Giuseppe Giacosa, Caterina Pigorini-Beri, Enrico Castelnovo, F. G. Vitale, M. A. Tancredi, Raffaello Barbiera, G. Rovetta, G. Dalla Vedova, Luigi Chiala, Ugo Fleres, Augusto Sindici, Raffaele Giovagnoli, Giovanni Ruffini, Paolo Lioy, G. Pierantoni-Mancini, Desiderato Chiaves, Fr. Mariotti, G. Faldella, Giustino Fortunato, G. de Renzis, Leo di Castelnuovo, Enrico Montecorboli, Matilde Serao, Cesare Tronconi, L. Stecchetti, Navarro della Miraglia, Jack la Bolina, Vigna dal Ferro, G. Ragusa-Moleti, Alessandro Arbib, Nicola Lazzaro, Emma Perodi, Jorick, Cesare Pascarella, Consuelo D'Astro, C. U. Posocco, Achille Torelli, La Regina di Saba, Cesare Musatti, S. Di Giacomo, A. Melani, Vittorio Salmini, Luigi Coppola, Stanislao Morelli, ecc., ecc., ecc.

Disegni. Cremona, G. De Sanctis, Ettore Ferrari, Pascarella, Quinto Cenni, Maccagnani, Beuvier, Bucchi, Rinaldi, Campi, Previati, Longoni, Melani, Tranzi, Fabbri, Didioni, Joris, Bisco, Serra, Parent, Vittorio Edel, Alfredo Edel, Minghetti, Paolocci, Sartorio, Gust. Bianchi.

Autografi di Vittorio Emanuele, G. B. Niccolini, Erminia Fuà-Fusinato, P. Cossa Fr. D. Guerrazzi, Romolo Gessi, ecc., ecc.

Musica dei maestri Denza, Costa, Guagni e D. Pedro Trombonillos (Fl), stampata dallo Stabilimento Riccordi di Milano.

Dirigere le richieste alla Tipografia del Senato Forzani e C., Roma.

ULTIMO CORRIERE

Il consiglio dei ministri deliberò di mantenere staccato lo scrutinio di lista dalla legge di riforma elettorale.

I ministeri degli esteri o della marina si sono accordati per erigere in Assab un monumento al Giulietti.

Sono a Roma pochissimi deputati — quasi nessuno di destra.

Il Co. Corti non ritorna per ora a Roma, ritenendosi adesso necessaria la sua presenza a Costantinopoli.

Annunciasi probabile una interpellanza urgente sull' Egitto.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Lisbona, 12. Furono date grandi feste ai Reali di Spagna; corse di tori, teatri. I Reali di Spagna furono acclamati dovunque. Tranquillità perfetta.

Costantinopoli, 12. I turchi sono soddisfatti per la nomina di Araby bey a sottosegretario della guerra in Egitto.

Cairo, 12. Mallet spiegò a Cherif che la nota collettiva aveva un unico oggetto, di affermare la continuazione dell' alleanza intima fra la Francia e l' Inghilterra relativamente all' Egitto in occassione dell' avvenimento del nuovo ministero francese. Credesi che dopo questa dichiarazione il governo egiziano non risponderà alla nota.

Londra. 13 La situazione è aggravata il Irlanda. La popolazione oppone ogni sorta di ostacoli all' esecuzione delle misure di rigore contro gli affittaiuoli renitenti. Furono tagliate perfino le strade onde impedire il passaggio della polizia.

Lo *Standard* scrive: Dicesi che la Porta protesterebbe contro un azione anglo-francese in Egitto.

DISPACCI DELLA SERA

Berlino, 14. La Santa Sede persiste a reclamare l' abrogazione di tutte le Leggi di maggio e non vuolsi accontentare della promessa del Governo Prussiano di applicarle col massima moderazione.

Parigi, 14. Il progetto di revisione della Costituzione comprenderà l' abrogazione dell'articolo che prescrive le preghiere pubbliche all'apertura della Sessione.

Londra, 13. Il *Times* crede che le difficoltà pel trattato di commercio anglo-francese sono in buona via di accomodamento.

Quattro affigliate della *Landleague* femminile furono condannate ad un mese di carcere.

SECONDA EDIZIONE

ULTIME NOTIZIE

Berlino 14 (*Reichstag*). Il Discorso del trono occupasi soltanto della politica interna. Dichiara che la situazione finanziaria è favorevole. Esprime la soddisfazione circa l'amministrazione ecclesiastica ristabilita in vari vescovadi. Annuncia il progetto di legge rimettente in vigore la legge 14 luglio 1880 sui poteri discrezionali riguardo le leggi di maggio che sarebbe estesa in parecchi punti importanti. Le relazioni amichevoli col Papa permetteranno il ristabilimento delle relazioni diplomatiche colla Santa Sede.

(*Agenzia Stefani*).

Roma, 14. Qualora prima del 31 gennaio il Senato francese non discutesse il trattatu di commercio coll'Italia, il Governo è risoluto ad applicare le tariffe generali.

Roma, 14. Oggi furono distribuiti i progetti di Legge relativi alle spese straordinarie militari che saliranno a 150 milioni. Ieri in Consiglio di ministri, dopo il solito rapporto al Re, venne deliberata questa pubblicazione d' urgenza.

Berlino, 14. La *Kreuzzeitung* annunzia essere avviata la procedura contro un alto impiegato per abuso di documenti ufficiali.

Nella seduta di ieri del *Reichstag* si trattò d' un serio incidente, dell' arresto del deputato Dietz, avvenuto a Stoccarda in causa della pubblicazione d' un almanacco socialista. Un tale arresto è senza precedenti dacchè esiste il Parlamento. Alcuni deputati socialisti e progressisti proposero che il *Reichstag* chieda l'immediata scarcerazione del Dietz.

Prevalse invece la proposta di Lasker e di Windthorst di rimetterne la decisione e di chiedere oggi telegrafiche informazioni sul fatto.

Parigi, 14. Si prolungherà fino all' 8 di marzo l'esistente trattato di commercio con l' Inghilterra affine di rendere possibile la stipulazione di un nuovo. Le trattative continuano.

Il Consiglio dei ministri deliberò di escludere ogni compromesso circa la revisione della costituzione. Oggi Gambetta ripresenterà alla Camera il progetto che comprende anche lo scrutinio di lista. La situazione è incerta e complicata.

Londra, 14. Un dispaccio da New Orléans annuncia essere arrivato colà un piroscafo inglese, salpato da Liverpool, danneggiatissimo dall' incendio cagionato dalla esplosione d'una macchina infernale.

Alessandria, 14. Sono qui arrivate ieri due navi da guerra italiane.

NOTIZIE COMMERCIALI

Oli. Gallipoli, 9. *Olio d'oliva.* Nessuna notizia abbiamo da notare iu quest' articolo, essendo sempre nella medesima inerzia. Per i prezzi siamo verso i Duc. 27 la salma per i mosti, ma interamente senz' affari. Caricazione quasi nulla.

Vini. Genova, 12 — Nulla presenta di variato la posizione dell' articolo. I mercati di produzione cominciansi a rissentire della fiacchezza, e fanno proposte con agevolezze di prezzo: ma ben rari sono i compratori.

Spiriti. Genova, 12. — In qualche migliore vista. L' America vale sempre lire 158 al vagone; tara chili 27 per barile. Il Napoli 90° a lire 146, detto di 93|94° a lire 156, tara reale posto al vagone.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

Berlino, 14 gennaio.

Mobiliare	584 —	Lombarde	211.95
Austriache	550.50	Italiane	88.40

Londra, 14 gennaio.

Inglese	100 31	Spagnuolo	28 1|2
taliano	86.1|4	Turco	13.3|8

Parigi, 14 gennaio.

Rendita 3 0|0	84 27	Obbligazioni	132.—
id. 5 0|0	114 85	Londra	27.|—
Rend. ital.	87 |15	Italia	2 3|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100 37
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13.50
» Romane	—.—		

Vienna, 14 gennaio.

Mobiliare	332.—	Napol. d'oro	9.45 |—
Lombarde	142 50	CambioParigi	47.30
Ferr. Stato	320.—	id. Londra	119.30
Banca nazionale	841.—	Austraca	78.20

Firenze, 14 gennaio.

Nap. d'oro	20.63.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.75	Banca To. (n.°)	—.—
Francese	103.25	Cred. it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.70
Banca Naz.	—.—		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

13 gennaio 1882	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p
Barometro rid. a 0° alto m. 106.10 sul livel. del mare m.m.	766.2	756.3	761.7
Umidità relativa	70	60	52
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	calma	NE
Vento vel. c.	0	0	4
Termometro cent.°	3.8	7.3	2.5

Temperatura massima 8.3
Temperatura minima 1.7
Temperatura minima all'aperto 1.3

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

estrazione di Venezia del 14 gennaio 1882.

74 — 24 — 2 — 37 — 10

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall' Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 3.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom
» 2.55 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico- digestivo di un gusto aggradevolissimo. amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . L. 2.50
da 1/2 litro . . . . » 1.25
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*) 25

Rappresentanti per Udine

sig. [illegible] PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Mania Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa *DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

PRESSO La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÈNÈDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito

OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIJUTERIE

Cilindri a chiave	da L.	12 a L.	30
Remontoir di metallo	»	15 »	30
Reailway Regolator	»	30 »	45
Remontoir d'argento	»	20 »	60
Cilindri d'oro a chiave	»	40 »	100
Remontoir d'oro fino	»	70 »	120
Orologi a sveglia	»	8 »	14
Orologi per stanza, 8 giorni	»	8 »	25
Pendole regolatori	»	30 »	100
Pendole dorate, con campana di vetro	»	25 »	200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento
Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.
Gli orologi vengono garantiti per un anno. 7

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori. -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 3

Ai sofferenti di debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari e vescicati, asma, tosse nervosa canina ecc. ecc., si possono guarire coll'uso delle

Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI *farmacista in Trieste.*

Il grande uso che si fa oggidì di *preparati di Catrame* m'indusse a confezionare col vero *Estratto di Catrame di Norvegia* delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola. 3

D'AFFITTARSI

coll'11 Marzo 1882 una CARTIERA

a due tine, due tendori, relativo meccanismo completo ed in buono stato con acqua abbondante e continua. Case di abitazione civile, e per operai magazzeni, e stalle. Annessa braida ed orti.

In Distretto di PORDENONE, Comune di FIUME Frazione di MARZINIS.

Rivolgersi in Pordenone al Notajo **dott. Gio. Battista Renier.** 20

Antica Fonte di Pejo

PEJO

Si conserva in alterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. Gradita al palato, facilita la digestione, promuove l'appetito, tollerata dagli stomchi più deboli.

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso *Antica Fonte Pejo Borghetti.* 21

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB E COLMEGNA

Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine

PREZZI RIDOTTI

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita sun cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1.50, ed a prezzi ridotti qualunque siasi lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati pei ricevitori del Lotto.

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 15

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza. 14

Due flacon con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia - Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Brunitore istantaneo.

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75**. 13

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.